

Nasce a Nuoro il 19-03-1985

"Presento alcune delle mie opere che parlano di animali come il panda, i conigli, gli asini, tutti animali che vivono la nostra vita quotidiana.

Questi animali mangiano il nostro cibo, si lavano nelle nostre vasche, dormono sui nostri divani.

Attraverso i loro gesti si capisce cos'è il superfluo della nostra quotidianità

Molti di questi animali non si sentono a proprio agio nei nostri ambienti, proprio come noi che alcune volte dobbiamo far finta di andare bene in ogni occasione, in ogni posto e con chiunque.

Il disagio dipinto è il nostro disagio quotidiano.

Ci circondiamo di oggetti inutili per sentirci bene, per sentirci completi, ma in realtà sono proprio queste cose che ci rendono ridicoli, proprio come un panda che si lava nella vasca o un coniglio che cerca di fare un discorso serio ma non si accorge che al posto del microfono c'è una carota e quindi nessuno sentirà le sue bellissime parole."

Titolo di studio:

Laurea in pittura, Accademia di belle arti, Sassari, 2008 (110 e lode)

Mostre

2005

Esposizione in collettiva presso l' Accademia di belle arti Sassari "Primavera in arte"

2006

Partecipazione all'esposizione della mostra "Segni 20x20" Torino

2008

Partecipazione all' Esposizione pittorica "Forma e sostanza" Sede ERSU Sassari

2009

Partecipazione al concorso "Contaminazioni" villa Sant' Olcese 2° classificata, organizzato da "Immagine colore" (Aprile)

Personale a Nuoro, organizzata da MOVE IN ART, al caffè Tettamanzi

Partecipazione al concorso CO.CO.CO (Como Contemporary Contest) tra i 20 finalisti Como (Giugno)

Partecipazione all'esposizione "ITALICA" organizzato dal museo MAUI , Teano.(Ottobre)

2010

Partecipazione al premio d' ARTE CONTEMPORANEA Arciere Isola di sant'Antioco a cura di Vittorio Sgarbi , Sant'Antioco (Aprile)

Agosto 2012

Prteecipazione alla fiera d'arte "ArtExpò 2012" a Pontecorvo (Fr) , tra i 14 artisti selezionati.

"Premio, menzione speciale della giuria per l'originalità e per la particolarità delle superfici pittoriche e per la scelta del soggetto nell'opera" "Il discorso del coniglio" .

Critica dell'opera "Il discorso del coniglio"

di Giuseppe Varone

Il discorso del coniglio (olio e nastro di carta su carta) di Gianna Ruiu, amabilmente sorprende per la

serena e serotina atmosfera che apre una pagina di fiabesca e placida nostalgia, da ricercare nel territorio franco di una scena tra il fabuloso e l'onirico in occorrenza di realtà.

Il soggetto, un tenero coniglio colto nell'atto di tenere un discorso con un microfono dalle sembianze di una carota, è una scena di vita d'incredibile realismo, carica di tensione emotiva e di aspettate per ciò che non potrà accadere se non al di fuori dei confini della tela, ossia nella mente dell'osservatore che in rapito ascolto ode parole non pronunciate seppur neobanti e trainanti nel proprio fanciullesco intérieur. Quell'intimo e ammirato guardare, precipuo dell'artista sarda, aiuta a ritrovare intere famiglie di conigli, tra altri animali, non molto grandi ma probabilmente numerosi.

E così avviene che uno di loro sembra poter tenere un discorso, segnale di grande virtù, coraggio e molta intelligenza.

Non si sa perchè, ma così è se si crede.